

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "FEDERICO II"- APRICENA  
Prot. 0000995 del 24/01/2026  
IV (Uscita)

## Documento

### Valutazione delle Studentesse e degli Studenti

-Con aggiornamenti normativi -

a.s.2025/2026 (estratto PTOF)

#### CRITERI COMUNI

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono finalizzati a garantire il successo formativo degli studenti e, soprattutto, ad "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa". Le fonti informative utilizzate dai docenti, sulla base delle quali viene espresso un giudizio di competenza, possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici:

•**Ambito relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto.**

I compiti che devono essere svolti dallo studente e/o i prodotti che questi deve realizzare devono esigere la messa in moto non solo delle conoscenze delle abilità possedute, ma anche una loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli ormai già resi familiari dalla pratica didattica. Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta richiede.

•**Ambito relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati.**

Il secondo ambito implica una osservazione sistematica del comportamento dello studente mentre svolge il compito; ciò comporta una previa definizione delle categorie osservative, cioè di quegli aspetti specifici che caratterizzano una prestazione e sui quali concentrare l'attenzione per poter decidere se una certa competenza sia stata raggiunta o meno.

•**Ambito relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.**

Il terzo ambito riguarda la narrazione di sé da parte dello studente, sia come descrizione del come e perché ha svolto il compito assegnato in quella maniera, sia come valutazione del risultato ottenuto. Ciò coinvolge una capacità di raccontare, giustificandole, le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando, eventualmente, gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; di indicare la qualità non solo del prodotto, risultato del suo intervento, ma anche del processo produttivo adottato.

Il sistema di verifica/valutazione non serve quindi soltanto ad accertare l'apprendimento dei singoli studenti, ma anche a conoscere, per migliorare, il processo di insegnamento- apprendimento, anche attraverso la modifica della programmazione disciplinare (flessibilità della programmazione). La valutazione, infatti, non riguarda esclusivamente lo studente, ma costituisce un feedback per il docente che, attraverso di essa, cerca di individuare le eventuali difficoltà degli studenti e predispone strategie di recupero e piani di intervento differenziati.

La valutazione è effettuata nei diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento; tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi e in rapporto ai programmi.

La verifica degli apprendimenti di tutti gli studenti si realizza attraverso prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (ingresso, in itinere, finali) e tende a quantificare le nuove conoscenze: i dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, unitamente a quelli contenuti nei registri di verbalizzazione collegiali, contribuiranno ad attivare la valutazione diagnostica, la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa.

Le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale sono le seguenti:

- accertamento, da parte del docente, delle conoscenze e delle abilità possedute dagli studenti, che si reputano indispensabili per affrontare un nuovo argomento (valutazione diagnostica);
- accertamento, durante l'azione didattica, del processo dell'apprendimento, sia per permettere allo studente di autovalutarsi senza drammatizzare l'errore, sia per consentire all'insegnante di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni, anche con eventuali interventi di recupero (valutazione formativa);
- accertamento delle conoscenze possedute dagli studenti e della loro capacità di utilizzarle in modo appropriato al termine del lavoro svolto (valutazione sommativa).

**In pratica la valutazione sommativa deve accertare se lo studente è in grado di:**

- conoscere e comprendere contenuti e concetti delle discipline;
- applicare operativamente le abilità apprese;
- analizzare ossia scomporre un argomento nelle sue costituenti fondamentali;
- sintetizzare ossia ricomporre in unità organica gli elementi singoli;
- valutare ossia esprimere giudizi critici riguardo a contenuti culturali o tecnici offerti alla sua attenzione.

Alla formulazione del giudizio finale devono concorrere gli elementi valutativi già descritti, ossia:

- capacità comunicativa (educazione linguistica);
- obiettivi cognitivi e abilità operative;
- valori comportamentali:

o grado di socialità;

o impegno;

o metodo di studio.

Inoltre, tali elementi devono essere considerati come il punto di arrivo di un percorso didattico e, quindi, messi in relazione ai livelli di partenza.

I docenti di sostegno e curricolari delle classi in cui risultano presenti alunni diversamente abili, che

seguono una programmazione differenziata, avranno cura di specificare sulla scheda di valutazione che “la valutazione è espressa in base al P.E.I. –O.M. n.128/99”.

Per gli studenti diversamente abili il Consiglio formulerà proposte per la stesura del Progetto Educativo Individuale (art. 41 del D.M. 331/98) e riconferma ore di sostegno e aree disciplinari per l’a.s.( successivo).

## **MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Le prove di verifica utilizzate potranno essere scritte, orali, pratiche o grafiche, come espressamente indicato dai decreti istitutivi dei singoli corsi di studio. Per tutte le classi sono previste prove strutturate e semistrutturate.

L’Istituto “FEDERICO II” tende a diversificare le prove di verifica per sfruttare al meglio le diverse potenzialità. Le prove da somministrare agli studenti saranno pensate e preparate in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti. Attraverso la prova si misurerà la quantità/qualità degli apprendimenti senza dare spazio a valutazioni e interferenze di altra natura.

Si effettuerà un numero congruo di verifiche scritte (almeno due a quadrimestre), orali, pratiche, che permettano di avere dello studente un profilo organico e realistico. Si registreranno, attraverso griglie di correzione, le prestazioni fornite dagli studenti, anche in vista di interventi di recupero.

### **Le valutazioni sono comunicate:**

- con registrazione del risultato sul registro elettronico;
- ai genitori tramite i colloqui periodici
  - Attraverso i documenti di valutazione

## **INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI INFRA-ANNUALI**

La normativa di riferimento sulla valutazione è richiamata dal DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione e successive modifiche e integrazioni come da Dlgs 62/2017) , di cui si riportano i punti salienti

•La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La a valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla <<Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione>>, adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del

23 e 24 marzo 2000.

• verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti in ogni disciplina sarà formulata, così come suggerito dalla C.M. 89 del 18/10/2012, mediante un voto unico, allo stesso modo dello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

I voti, inoltre, rappresentano la “proposta del docente al Consiglio di Classe” e non sono la media aritmetica delle votazioni riportate nel quadrimestre, ma la sintesi di un giudizio di merito sullo sviluppo del percorso formativo dello studente, sono cioè la misura del processo di apprendimento degli obiettivi disciplinari concordati per il primo quadrimestre in seno al Dipartimento e al Consiglio di Classe.

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli studenti e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso un congruo numero di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

**È opportuno, allora, che ogni docente motivi la propria valutazione di ogni singolo studente non tanto in termini di voti, ma in riferimento proprio al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi;** è inoltre utile stimolare i singoli studenti ad una consapevole auto- valutazione.

In proposito, si richiama l'attenzione sull'opportunità che, nei giorni antecedenti gli scrutini, ogni docente (e in modo particolare i coordinatori di classe) coinvolga le classi in un bilancio dell'attività scolastica del quadrimestre, ripercorrendo insieme le fasi stabilite nella programmazione iniziale (obiettivi, contenuti, metodologia) per verificarne il raggiungimento e far acquisire agli studenti consapevolezza del percorso svolto, della maturazione della classe, delle difficoltà e incertezze ancora da affrontare.

## Criteri attribuzione voto disciplinare:

### Voto Descrittori di apprendimento e competenza

<b>10</b>	Lo studente dimostra di saper dominare le conoscenze acquisite anche oltre gli argomenti svolti in classe. Espone in modo strategicamente efficace, con stile e sensibilità personali, utilizzando un linguaggio di alta resa comunicativa, adeguato all'interlocutore e supportato da argomentazioni puntuali. Le capacità di analisi e sintesi risultano elevate, come emerge dai giudizi circostanziati espressi e dalla capacità di definire concetti e aspetti della realtà mediante efficaci formulazioni astratte.
<b>9</b>	Lo studente possiede conoscenze vaste sulla disciplina, talvolta oltre i confini dell'ambito scolastico. Le integrazioni proposte, frutto di approfondimenti personali, evidenziano interesse, autonomia di studio e capacità di risoluzione di problemi anche complessi, mediante modelli astratti acquisiti.

	Utilizza un linguaggio efficace e appropriato, stilisticamente apprezzabile. Emergono notevoli capacità di analisi e sintesi attraverso giudizi personali adeguatamente argomentati.
8	Lo studente dimostra piena padronanza degli argomenti trattati ed espone con sicurezza, usando un linguaggio preciso e lessicalmente ricco. Manifesta una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti, pur mantenendo una preparazione ancora prevalentemente manualistica e tipicamente scolastica.
7	Lo studente possiede conoscenze sicure che, nonostante qualche esitazione, riesce a comunicare in modo ordinato e lineare. È in grado di operare alcuni collegamenti, sebbene non sempre supportati da riferimenti numerosi o approfonditi.
6	Lo studente dispone di conoscenze essenziali che espone con linguaggio semplice e lineare. Eventuali esitazioni o errori marginali non compromettono la comprensione. I collegamenti risultano limitati a una visione prevalentemente manualistica dello studio. Non emerge un apporto personale significativo.
5	Lo studente presenta conoscenze non adeguatamente organizzate. L'esposizione è esitante e imprecisa. I collegamenti effettuati non sono supportati da riferimenti pertinenti.
4	Lo studente dimostra conoscenze limitate e/o imprecise, espresse attraverso un linguaggio spesso scorretto.
3	Lo studente manifesta conoscenze episodiche e frammentarie, esposte con linguaggio contorto, ricco di errori e inesattezze.
2	Lo studente non possiede conoscenze neppure sugli argomenti ampiamente trattati in classe. Le poche affermazioni risultano prive di pertinenza rispetto alla richiesta.
1	Lo studente si rifiuta di rispondere.

### CRITERI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

I criteri per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono definiti nel rispetto del quadro normativo vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 62/2017, al DPR 122/2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche), alle Ordinanze Ministeriali annuali sugli scrutini e, per quanto di pertinenza, al D.Lgs. 127/2025, che interviene sul sistema della valutazione e sulla coerenza tra esiti valutativi, percorso formativo e sviluppo delle competenze e della responsabilità dello studente.

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva del percorso scolastico, che considera gli esiti conseguiti nelle singole discipline e, in una prospettiva unitaria, l'evoluzione degli apprendimenti, l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche.

Requisito fondamentale per l'ammissione alla classe successiva è il voto di comportamento:

**Voto inferiore a 6 nello scrutinio finale:** non ammissione

**Voto pari a 6 nello scrutinio finale:** assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in fase di integrazione dello scrutinio finale.

In assenza di discussione : non ammissione

Costituisce, inoltre, requisito essenziale la **frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale**. Eventuali deroghe possono essere accordate esclusivamente in presenza di situazioni eccezionali, motivate e documentate, purché non compromettano la possibilità di procedere a una valutazione attendibile del percorso formativo.

Ai fini dell'ammissione è richiesta una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

In presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione qualora ritenga che le carenze siano recuperabili e che lo studente abbia dimostrato progressi, continuità di impegno e potenzialità di consolidamento.

## **Criteria di Ammissione e Sospensione del Giudizio**

Di seguito si riportano gli schemi di riferimento per la deliberazione dell'esito scolastico in presenza di carenze disciplinari:

**Situazione Tipo A: Sospensione del Giudizio** Il giudizio viene sospeso in presenza di un numero limitato di insufficienze che permettano, attraverso il recupero estivo, il raggiungimento degli obiettivi minimi:

1 insufficienza non grave (5), 1 grave (4) e 1 gravissima (3).

2 insufficienze gravissime (3) e 1 non grave (5).

3 insufficienze gravi (4-4-4).

2 insufficienze non gravi (5) e 2 gravi (4).

1 insufficienza grave (4) e 1 gravissima (3).

**Situazione Tipo B: Non Ammissione alla Classe Successiva:** Si procede, di norma, alla non ammissione nei casi in cui il quadro delle carenze sia troppo ampio per essere colmato autonomamente:

Più di 3 insufficienze gravi (es. quattro 4).

2 insufficienze gravi (4), 1 gravissima (3) e diverse insufficienze non gravi (5).

2 insufficienze gravissime (3) e più di una insufficienza non grave (5).

## **AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI MATURITA'**

**Riferimento normativo :** In attuazione del Decreto-Legge n. 127 del 9 settembre 2025, convertito con modificazioni, le disposizioni in materia di esame di Stato del secondo ciclo di istruzione (denominato

esame di maturità) sono modificate e integrate rispetto al previgente D.Lgs. 62/2017. Il citato decreto è volto a rendere più coerente il processo valutativo con gli obiettivi formativi, con particolare riferimento alla maturazione personale, all'autonomia e alla responsabilità degli studenti.

**Finalità formativa e criteri generali di ammissione** : L'ammissione all'esame di maturità ha una funzione formativa e certificativa: essa attesta che lo studente ha completato in modo soddisfacente il percorso educativo e formativo, ha sviluppato competenze e abilità coerenti con il profilo educativo definito dal Regolamento di sistema e ha maturato adeguata autonomia nella gestione del proprio apprendimento e nella partecipazione attiva alla vita scolastica. In linea con la normativa, il Consiglio di Classe si pronuncia sull'ammissione tenendo conto complessivamente dei seguenti elementi:

### 1. Valutazione della condotta

**Voto superiore a 6/10:** ammissione all' Esame di Maturità

**Voto pari a 6/10:** allo studente viene assegnato un elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di prova orale come parte del colloquio d'esame.

**Voto inferiore a 6/10:** non ammissione all'Esame di Maturità.

**2. Partecipazione alle prove nazionali INVALSI:** requisito essenziale per l' ammissione

**3. Attività di formazione scuola-lavoro (ex PCTO):** requisito essenziale per l' ammissione

**4. Frequenza:** Frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale totale previsto, salvo deroghe (come da delibera)

**5. Valutazione del profitto:** è richiesta una valutazione almeno sufficiente ( $\geq 6/10$ ) in ciascuna disciplina o gruppo di discipline ai fini dell'ammissione; per casi particolari, con motivata deliberazione di Consiglio di Classe, può essere valutata l'adozione di strumenti di recupero o procedure compensative.

## CRITERI CREDITO SCOLASTICO

**Riferimenti Normativi** : L'attribuzione del credito scolastico per il triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado avviene ai sensi del D.Lgs. 62/2017 (art. 15 e Tabella A allegata) e tiene conto delle innovazioni introdotte dalla L. 150/2024 in materia di valutazione del comportamento. Incidenza del Voto di Condotta (L. 150/2024) In ottemperanza alla normativa vigente, il voto di comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico secondo i seguenti vincoli:

- 1. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

2. Il voto di comportamento pari o superiore a 9/10 non costituisce un automatismo per l'attribuzione del punteggio massimo, ma è un elemento valutato nel quadro complessivo del profilo dello studente.
3. Il Consiglio di Classe, individuata la fascia di credito spettante in base alla media dei voti (ai sensi delle tabelle ministeriali vigenti), delibera l'attribuzione del punteggio secondo le seguenti casistiche:

**A. Studenti con media dei voti con frazione decimale pari o superiore a 0,50**

Per gli studenti che presentano una media dei voti con frazione decimale pari o superiore a 0,50 (es. media 7,50), il Consiglio di Classe, preso atto della condizione del voto di comportamento delibera l'attribuzione del punteggio più alto della fascia.

**B. Studenti con media dei voti con frazione decimale inferiore a 0,50**

Per gli studenti che presentano una media dei voti con frazione decimale inferiore a 0,50 (es. media 7,45), l'attribuzione del punteggio più alto della fascia non è automatica.

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione dei 6 indicatori di seguito riportati, assegnando a ciascuno un valore binario (0 o 1).

Il punteggio più alto della fascia viene attribuito solo in presenza di un valore totale pari ad almeno 3 (raggiungimento di almeno 3 indicatori su 6).

**INDICATORI PER ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PIU' ALTO DELLA FASCIA in presenza di media voti inferiore a 0,50**

**Condizione: voto nel comportamento uguale o maggiore a 9**

Indicatore	Peso
<b>Impegno e partecipazione:</b> Partecipazione attiva, costante e responsabile al dialogo educativo.	0-1

<b>Frequenza scolastica:</b> Frequenza assidua (valutata in relazione all'incidenza delle assenze sulla continuità didattica).	0-1
<b>Qualità dell'andamento scolastico:</b> Mantenimento di risultati elevati e costanti (valorizzazione del merito) oppure significativa progressione rispetto ai livelli di partenza (valorizzazione dell'impegno).	0-1
<b>Percorsi FSL (ex PCTO):</b> Partecipazione proficua e documentata da parte dei tutor, con acquisizione di competenze orientative e professionalizzanti.	0-1
<b>Educazione Civica:</b> Dimostrazione di competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza dei nuclei tematici e rispetto delle regole della comunità.	0-1
<b>Ampliamento dell'offerta formativa:</b> Partecipazione attiva a progetti PTOF e attività extracurricolari coerenti con il percorso di studi.	0-1

**Con un voto di condotta inferiore a 9/10, ai i sensi della L. 150/2024, allo studente non può essere attribuito il punteggio massimo della fascia di merito, indipendentemente dalla media dei voti raggiunta.**

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL' ED.CIVICA

Per i criteri di valutazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e prestazioni, in base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica verranno utilizzati quali indicatori conoscenze, abilità, competenze-comportamenti, come da apposita griglia.

Voto Decimale	Conoscenze (Sapere Teorico e Linguistico)	Abilità (Saper Fare Applicativo)	Competenze (Saper Agire - CCE)	Metodo e Partecipazione (Atteggiamento)
10	<b>Eccellente</b> - Livello avanzato. Le conoscenze sui temi proposti sono <b>complete, consolidate e bene organizzate</b> . L'alunno sa metterle in relazione in modo <b>autonomo</b> , riferirle e utilizzarle nel lavoro <b>anche in contesti nuovi</b> .	L'alunno mette in atto in <b>autonomia</b> le abilità; collega le conoscenze, ne rileva i nessi e i legami con le altre discipline; esegue collegamenti con le esperienze concrete in modo <b>completo e propositivo</b> . Apporta <b>contributi personali e originali</b> , utili anche a migliorare le procedure.	L'alunno adotta <b>sempre</b> , durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile</b> e mostra di averne <b>completa consapevolezza</b> , in contesti noti e in nuovi contesti.	<b>Eccellente</b> . L'alunno manifesta <b>costantemente</b> un metodo di studio efficace e personale, massima cura nel lavoro e una <b>piena partecipazione attiva</b> e propositiva alla vita scolastica e di classe. Interviene in modo critico e costruttivo.
9	<b>Ottimo</b> - Livello avanzato. Le conoscenze sui temi proposti sono <b>esaurienti, consolidate e organizzate</b> . L'alunno sa recuperarle, metterle in <b>relazione in modo autonomo</b> e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in <b>autonomia</b> le abilità; sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con <b>pertinenza e completezza</b> e apportando <b>contributi personali e originali</b> .	L'alunno adotta <b>regolarmente</b> , durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile</b> e mostra di averne <b>completa consapevolezza in contesti noti</b> .	<b>Ottimo</b> . L'alunno manifesta <b>sempre</b> un metodo di studio efficace e personale, molta cura nel lavoro e una <b>partecipazione attiva</b> e ricca di spunti alla vita scolastica e di classe.
8	<b>Buono</b> - Livello intermedio. Le conoscenze sui temi proposti sono <b>consolidate e organizzate</b> . L'alunno sa recuperarle in modo <b>autonomo</b> e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in <b>autonomia</b> le abilità; sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con <b>buona pertinenza</b> .	L'alunno adotta <b>solitamente</b> durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile</b> e mostra di averne <b>buona consapevolezza</b> .	<b>Buono</b> . L'alunno manifesta <b>quasi sempre</b> un metodo di studio autonomo ed efficace, cura nel lavoro e una <b>partecipazione puntuale e costruttiva</b> alla vita scolastica e di classe.
7	<b>Discreto</b> - Livello intermedio. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e <b>recuperabili con il</b>	L'alunno mette in atto in <b>autonomia</b> le abilità relative ai temi trattati <b>nei contesti più noti</b> e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto	L'alunno <b>generalmente</b> adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile in autonomia</b> e	<b>Discreto</b> . L'alunno manifesta un metodo di studio <b>abbastanza autonomo</b> e funzionale, discreta cura nel lavoro e una

Voto Decimale	Conoscenze (Sapere Teorico e Linguistico)	Abilità (Saper Fare Applicativo)	Competenze (Saper Agire - CCE)	Metodo e Partecipazione (Atteggiamento)
	<b>supporto di mappe, schemi o indicazioni</b> forniti dal docente.	del docente, collega le conoscenze alle esperienze vissute.	mostra di averne una <b>più che sufficiente consapevolezza</b> .	<b>partecipazione volenterosa</b> , anche se non sempre costante, alla vita scolastica e di classe.
6	<b>Sufficiente</b> - Livello di base. Le conoscenze sui temi proposti sono <b>sufficienti, abbastanza organizzate</b> e recuperabili <b>con qualche aiuto</b> del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati <b>nei casi più semplici e/o</b> vicini alla propria diretta esperienza, <b>altrimenti con l'aiuto del docente</b> .	L'alunno <b>generalmente</b> adotta atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile</b> e ne mostra consapevolezza <b>con lo stimolo degli adulti</b> .	<b>Sufficiente</b> . L'alunno manifesta un metodo di studio <b>essenziale</b> che necessita di supervisione, cura <b>sufficiente</b> nel lavoro e una <b>partecipazione presente</b> , ma che necessita a volte di sollecitazioni.
5	<b>Mediocre</b> - Livello in fase di acquisizione. Le conoscenze sui temi proposti sono <b>essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</b> .	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati <b>solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo</b> del docente e dei compagni.	L'alunno <b>non sempre</b> adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile</b> . Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati.	<b>Mediocre</b> . L'alunno manifesta un metodo di studio <b>debole</b> che richiede l'aiuto del docente, cura <b>insufficiente</b> nel lavoro e una <b>partecipazione discontinua</b> e poco significativa alla vita di classe.
4	<b>Insufficiente</b> - Livello in fase di acquisizione. Le conoscenze sui temi proposti sono <b>episodiche, frammentarie e non consolidate</b> , recuperabili <b>con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo</b> del docente.	L'alunno mette in atto <b>solo in modo sporadico</b> con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo <b>sporadico</b> comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di <b>convivenza civile</b> e ha <b>spesso bisogno di richiami e sollecitazioni</b> degli adulti.	<b>Insufficiente</b> . L'alunno manifesta un metodo di studio <b>assente o molto carente</b> , poca o nulla cura nel lavoro e una <b>partecipazione passiva o inesistente</b> alle attività proposte.

## VALUTAZIONE IRC

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, in linea con la normativa vigente per la scuola secondaria di secondo grado, non viene espressa mediante voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico riportato su una nota distinta dalla pagella comune.

Tale giudizio riguarda l'interesse manifestato dallo studente e il profitto raggiunto nel percorso

formativo.

## INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

**Conoscenza e Comprensione:** Capacità di comprendere i contenuti essenziali della disciplina, i riferimenti biblici, i fondamenti dottrinali e gli aspetti storici e antropologici trattati durante l'anno.

**Competenza Argomentativa:** Capacità di elaborare riflessioni personali e critiche sui valori religiosi ed etici, collegandoli ai problemi della società contemporanea e al dialogo interculturale.

**Partecipazione e Impegno:** Livello di coinvolgimento durante le lezioni, frequenza attiva al dialogo educativo, rispetto delle posizioni altrui e puntualità nella consegna di eventuali lavori o approfondimenti.

**Relazione e Dialogo:** Attitudine al confronto costruttivo e alla comprensione del fatto religioso come elemento fondante della storia e della cultura umana.

Sulla base di tali indicatori, il docente formula il giudizio utilizzando la scala valutativa prevista (Insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo).

Si ricorda che, ai sensi del DPR 122/2009, il giudizio relativo all'IRC concorre, insieme agli altri elementi, alla definizione del credito scolastico per gli studenti che si avvalgono di tale insegnamento, **rientrando a pieno negli indicatori di impegno e partecipazione e qualità dell'andamento scolastico.**

**Ottimo:** Partecipazione costante e propositiva; ottima padronanza dei contenuti e rielaborazione critica originale.

**Distinto:** Partecipazione attiva e puntuale; buona capacità di analisi e comprensione approfondita dei temi.

**Buono:** Partecipazione regolare; conoscenza soddisfacente dei contenuti e corretta esposizione.

**Sufficiente:** Partecipazione basilare; comprensione dei contenuti essenziali pur con una rielaborazione limitata.

**Insufficiente:** Partecipazione assente o scarsa; mancata acquisizione dei contenuti minimi della disciplina.

## VALUTAZIONE COMPORTAMENTO/CONDOTTA

La valutazione del comportamento/condotta degli studenti si fonda sui principi di educatività e responsabilizzazione, in conformità con il D.P.R. 249/1998 e i recenti D.P.R. 134/2025 e 135/2025.

Il voto di comportamento non incide sulla valutazione degli apprendimenti, ma è determinato dalla sintesi di tre indicatori fondamentali che devono essere soddisfatti in modo coerente per l'assegnazione del livello corrispondente. La valutazione della condotta è regolamentata dal regolamento di disciplina e di comportamento

## Indicatori di Valutazione

La valutazione si articola sui seguenti parametri:

**Rispetto delle regole:** osservanza dei regolamenti, norme di sicurezza e correttezza verso la comunità scolastica.

**Interesse e partecipazione:** livello di coinvolgimento, proattività e collaborazione alle attività didattiche.

**Frequenza, puntualità e regolarità:** assiduità nella frequenza e puntualità nelle giustificazioni e negli ingressi.

Principio di coerenza:

Il voto si assegna solo se tutti e tre gli indicatori del livello sono soddisfatti.

Nessun indicatore può compensarne un altro

### VOTO 10 – ECCELLENTE

#### 1. Rispetto delle regole

- Nessuna nota disciplinare.
- Comportamento sempre esemplare, responsabile e rispettoso verso persone, ambienti e beni.
- Rispetto rigoroso dei regolamenti e delle norme di sicurezza.
- Non partecipa a più di una assenza massiva di classe o di istituto (scioperi, viaggi massivi di classe...) e ne scoraggia attivamente l'adesione, richiamando i compagni al rispetto del diritto allo studio.

#### 2. Interesse e partecipazione

- Partecipazione pienamente attiva, propositiva e costruttiva alle lezioni.
- Contributo costante al clima positivo della classe.

#### . Frequenza, puntualità e regolarità

- Frequenza completa e regolare.
- Assenza di ritardi reiterati.
- Nessuna assenza ingiustificata.

### VOTO 9 – OTTIMO

#### 1. Rispetto delle regole

- Nessuna nota disciplinare.
- Comportamento costantemente corretto e responsabile.
- Non partecipa a più di due assenze massiva di classe o di istituto (scioperi, viaggi massivi di classe...) e ne scoraggia attivamente l'adesione, richiamando i compagni al rispetto del diritto allo studio.

#### 2. Interesse e partecipazione

- Partecipazione regolare, attenta e collaborativa alle attività didattiche.
- Contributo positivo alla vita della classe.

### **Frequenza, puntualità e regolarità**

- Frequenza regolare.
- Nessun ritardo sistematico.
- Assenze sempre giustificate nei tempi previsti.

## **VOTO 8 – BUONO**

### **1. Rispetto delle regole**

- Può presentare occasionali note disciplinari non gravi, non reiterate e non incidenti sul clima della classe.
- Comportamento complessivamente corretto.
- Può aver partecipato a più episodi di assenza massiva

### **2. Interesse e partecipazione**

- Partecipazione complessivamente adeguata alle attività didattiche.
- Collaborazione corretta, soprattutto se sollecitato.

### **3. Frequenza, puntualità e regolarità**

- Frequenza generalmente regolare.
- Alcuni ritardi non sistematici né reiterati.
- Assenze giustificate quasi sempre nei tempi.

## **VOTO 7 – SUFFICIENTE**

### **1. Rispetto delle regole**

- Infrazioni non gravi e/o note disciplinari ripetute.
- Comportamenti che richiedono richiami frequenti.

- Episodi di assenza massiva ricorrenti.

### **2. Interesse e partecipazione**

- Partecipazione discontinua e non sempre adeguata.
- Collaborazione irregolare, spesso solo su sollecitazione.

### **3. Frequenza, puntualità e regolarità**

- **Ritardi frequenti.**
- Assenze giustificate in ritardo.
- Uscite anticipate frequenti, anche se autorizzate.

- Presenza saltuaria, con alternanza significativa fra giorni di presenza e assenza.

## **VOTO 6 – SCARSAMENTE ADEGUATO**

(con elaborato critico obbligatorio ai sensi del DPR 135/2025)

### **1. Rispetto delle regole**

- Presenza di infrazioni gravi oppure di infrazioni non gravi ma reiterate.
- Presenza di sanzioni disciplinari, comprese sospensioni fino a 15 giorni.

### **2. Interesse e partecipazione**

- Partecipazione minima o insufficiente alle attività didattiche.
- Atteggiamenti non collaborativi, oppositivi o di chiusura rispetto alle proposte educative.

### **3. Frequenza, puntualità e regolarità**

- Ritardi sistematici e ripetuti.
- Assenze frequenti e/o non regolarizzate.
- Frequenza irregolare e non compatibile con un percorso formativo continuativo.

## **VOTO 5 – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE**

### **1. Rispetto delle regole**

- Condotte di eccezionale gravità, tali da ledere profondamente la sicurezza, la dignità delle persone o il regolare funzionamento della comunità scolastica, quali:

- violenza fisica o verbale grave;
- minacce gravi;
- episodi di bullismo o cyberbullismo con danno conclamato;
- gravi danneggiamenti volontari a beni scolastici o altrui;
- recidiva dopo sospensione massima di 15 giorni;
- sospensioni oltre i 15 giorni deliberate dal Consiglio di Istituto.

### **2. Interesse e partecipazione**

- Rifiuto persistente e sistematico delle attività scolastiche.
- Nessuna collaborazione al lavoro della classe

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**PROF.SSA ALESSIA COLIO**

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

